

Palazzo Marino punta sulla giustizia riparativa

Caos urbanistica, incontro Comune-Procura Ambientalisti in piazza contro il Salva Milano

IL CAPOGRUPPO DI FDI TRUPPO

«Manuale in regalo
a Sala: prima ignora
le nostre proposte
poi le copia tutte»

MILANO

Avanti con cautela. Il sindaco Giuseppe Sala prova a delineare un percorso per trovare una soluzione per le «famiglie sospese», quei cittadini riuniti in Comitato che hanno investito i loro soldi su case finite nel mirino della Procura a causa delle autorizzazioni edilizie comunali, quelle Scia che hanno consentito alle società di costruzione di edificare torri e grattacieli dove c'erano solo capannoni dismessi. A margine di un appuntamento mattutino, i cronisti chiedono al primo cittadino un parere sulla manifestazione pomeridiana degli ambientalisti contro lo sviluppo edilizio incontrollato e contro il decreto Salva Milano, ormai impantanato al Senato.

Sala è netto: «Noi andiamo avanti per la nostra strada. Dobbiamo cercare soprattutto di tutelare chi deve entrare in una casa e ha già pagato una parte iniziale. In settimana l'Avvocatura del Comune incontrerà la Procura e poi capiremo cosa si può fare». Palazzo Marino, come emerso venerdì al termine di un incontro in Comune con le società edilizie coinvolte nelle inchieste della magistratura, punta sulla giustizia riparativa per sbloccare lo stallo urbanistico.

Una strategia che fa arrabbiare l'opposizione di centrodestra. Il capogruppo di FdI Riccardo Truppo attacca: «Oggi (ieri, ndr) in aula ho regalato un manuale di Giustizia riparativa al sindaco Sala con dedica "con l'auspicio possa servire ad una migliore amministrazione". Dato che ci ha messo 12 mesi a capire cosa fosse e che vantaggi produceva, ora tenta di aviarla come

avevamo proposto a dicembre (emendamento al bilancio bocciato all'unanimità), insieme alla previsione di fideiussioni per garantire un fondo per i minor oneri incassati: altra proposta fatta a dicembre da Fratelli d'Italia e dal centrodestra». Ieri pomeriggio, intanto, 300 manifestanti si sono concentrati davanti a Palazzo Marino per dire «no al Salva Milano e sì a un'urbanistica che faccia gli interessi dei cittadini, non solo dei costruttori», nota il verde Carlo Monguzzi.

M.Min.



La protesta ieri pomeriggio in piazza Scala contro il Salva Milano



09776